

Giovedì 13 novembre 2025

Inaugurazione della mostra *Metamorfosi del Sacro di Teodora Axente e di XENOS festival di performance*

Sale espositive - VI livello
alle 18.00

Saluti istituzionali

Nello sguardo di Teodora Axente performance agita con **Alessandra Cristiani, Jacopo Giarda** e musica dal vivo con il trio jazz dell'**Accademia Siena Jazz** diretto dalla contrabbassista, compositrice e docente **Silvia Bolognesi**, con **Matilde Gori** alla tromba e **Gerardo Pizza** al sax a partire dalle opere di **Teodora Axente**.

Tutto si gioca sull'improvvisazione che nasce dallo sguardo che i performer mettono in campo nell'osservare le opere dell'artista spagnola naturalizzata belga. Insieme esploreranno le possibilità dell'improvvisazione libera come luogo di interazione tra corpo che osserva, agisce e suona per una sinestesia totale tra essere umano e opera d'arte.

La performance agita ha una durata di 20 minuti.

Costumi **Sara Butera**

Alessandra Cristiani dal 1996 indaga il Butō, fondando la compagnia Lios e la rassegna *Trasform'azioni*. Laureata in Metodologia e Critica dello Spettacolo, ha lavorato con Akira Kasai, Roberto Latini, Daria Deflorian e Silvia Rampelli. Con la compagnia Habillé d'eau ha vinto il Premio Ubu 2018 con *Euforia*. Best Actress critic per *Un appartamento vuoto*, regia di Sara Masi e Francesco M. Mortati, Stockholm City Film Festival 2024.

Jacopo Giarda danzatore e performer, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala, entra a far parte della Compañía Nacional de Danza di Madrid, successivamente del Ballet de l'Opéra National de Paris ed infine del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Interpreta ruoli solistici in coreografie di Forsythe, Kylián, Naharin, Ek, Balanchine, Inger, Bausch, León/Lightfoot. Nel 2019 fonda BEYONDANCE e dal 2023 lavora come freelance.

Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz, fondata nel 1977, è tra le principali istituzioni europee dedicate alla formazione e alla ricerca jazzistica. Promuove l'improvvisazione, la creatività e il dialogo tra linguaggi, formando artisti capaci di abitare la scena contemporanea. A Xenos porta il jazz come spazio d'incontro tra corpo, suono e identità in trasformazione.

Silvia Bolognesi è tra le voci più autorevoli del jazz contemporaneo europeo. Contrabbassista, compositrice e progettista sonora, affianca Roscoe Mitchell e l'Art Ensemble of Chicago. Fondatrice dell'etichetta Fonterossa Records, cura il festival Fonterossa Day e dirige la Fonterossa Open Orchestra, piattaforme dedicate alla ricerca e all'improvvisazione.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Jacopo Veneziani

Lo sguardo nell'arte

lecture divulgativa di e con **Jacopo Veneziani**

Sala Italo Calvino - VII livello

alle 19.00

Durata 60 min.

Nel corso dei secoli, lo sguardo in arte ha preso direzioni inattese.

Dal Medioevo, con gli occhi fissi e atemporali delle icone, al Rinascimento che scopre la profondità psicologica, fino ai giochi di sguardi di Caravaggio e ai non-sguardi di Magritte, Bacon o Cindy Sherman: ogni epoca ha trovato modi nuovi di vedere e di essere vista. Questo incontro è un viaggio attraverso tre prospettive che si intrecciano fra loro: ciò che l'artista coglie nel mondo, ciò che decide di trasformare in immagine e ciò che lo spettatore interpreta con la propria sensibilità. Perché la storia dell'arte, in fondo, è anche una storia di sguardi incrociati.

Jacopo Veneziani storico dell'arte e divulgatore, si è laureato in storia dell'arte all'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Ha pubblicato #Divulgo e Simmetrie (Rizzoli) e nel 2023 La Grande Parigi (Feltrinelli). Ospite fisso prima di «Le parole della settimana» (Rai3) e ora di «In altre parole» (La 7) di Massimo Gramellini, è stato giurato delle ultime edizioni de «Il Borgo dei Borghi» (Rai3) e da giugno 2025 conduce «Vita d'artista» (Rai3). Nel 2024-2025 ha portato in teatro lo spettacolo Parigi, e attualmente è in scena con Perfette sconosciute. È inoltre titolare del corso «Comunicare l'arte» all'università IULM di Milano.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Kor'sia

Rinascimento

performance site specific di **Kor'sia**

con **Martina Anniciello, Giacomo Bertoni, Guibourg Julien e Samuel van der Veer**

Pellegrinaio - IV livello

alle 20.30

Durata 30 min.

Rinascita, riattivazione e riattraversamento tra gesto e sguardo

Rinascimento è un'azione coreografica pensata per la sala del Pellegrinaio, antico spazio di cura oggi trasformato in luogo di memoria e visione. In questo ambiente carico di storia e trasformazioni, i corpi dei quattro interpreti si fondono con lo sguardo e l'architettura, diventano materia viva tra le pareti affrescate, ascoltano e restituiscono ciò che il tempo ha depositato. Il lavoro si confronta con l'idea di rinascita, intesa non come ritorno al passato, ma come movimento verso il presente: un processo fisico e simbolico in cui i corpi riattivano lo spazio, ne riattraversano le ferite e ne proiettano nuovi significati. La sala non è solo contenitore, ma organismo vivente in cui la danza riapre domande, connessioni, possibilità. Nel dialogo tra gesto e sguardo, spazio e memoria, **Rinascimento** invita a ripensare il concetto stesso di origine, di appartenenza, di tempo. Una riscrittura coreografica che si radica nella terra e guarda al futuro.

Direzione artistica e coreografia **Mattia Russo & Antonio de Rosa**; coreografia Mattia Russo & Antonio de Rosa, in collaborazione con i performer; musica **artisti vari**; produzione **Gabriel Blanco, Paola Villegas & Andrea Méndez (Spectare)**

Kor'sia, collettivo italo-spagnolo con sede a Madrid fondato dai coreografi Antonio de Rosa e Mattia Russo, sviluppa la propria ricerca dal corpo come strumento di riflessione ed emozione, creando dispositivi performativi che immaginano nuove forme di esistenza. Sostenuto dal Ministero della Cultura spagnolo e da istituzioni locali, collabora con compagnie e teatri di rilievo internazionale. Con *Mont Ventoux* (2023) ha ottenuto il Fedora Prize, il Premio Max e il riconoscimento di *Time Out*.

Ingresso a pagamento su prenotazione*

Biglietto: €5,00 + ingresso al museo

Ridotto: €5,00 per residenti nel Comune di Siena e studenti degli atenei senesi

Venerdì 14 novembre 2025

Marta Ciappina & Giacomo Luci

Essere nello sguardo

performance site specific di e con **Marta Ciappina & Giacomo Luci** a partire dalle fotografie di **Olivo Barbieri**

Cappella del Manto – IV livello

dalle 16.00 alle 18.00

Durata 2 ore

Guardano e sono guardati, sentono e sono sentiti

Gli occhi dei due performer - che creano movimenti speculari tra dentro e fuori, da fuori e dentro, nella luce e nel buio, nel visibile e nell'invisibile - innescano uno sguardo comune in quel duplice livello di lettura tra l'opera fotografica di Olivo Barbieri e la realtà circostante, tra rappresentazione e vissuto. La performance funziona come un dispositivo sensibile che si attiva con l'ingresso di ogni fruitore nella Cappella del Manto che viene coinvolto nell'esperienza di movimento.

Marta Ciappina, danzatrice e didatta, si forma a New York al Trisha Brown Studio. Come danzatrice affianca Alessandro Sciarroni, Michele Di Stefano, Tiziana Arnaboldi, Marco D'Agostin, Anagoor, Simona Bertozzi, Chiara Bersani, Daniele Albanese, Daniele Ninarello. Come docente collabora con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano diretta da Claudio Longhi. Nel 2022 riceve il Premio Danza&Danza come interprete e nel 2023 il Premio Ubu come performer.

Giacomo Luci danzatore, performer e coreografo. Inizia come solista al Teatro dell'Opera di Roma nel repertorio classico, prosegue all'Opéra de Lyon confrontandosi con la danza contemporanea di Forsythe, Bausch, Cunningham, Childs e Brown. Dal 2018 sviluppa una ricerca coreografica autonoma presentata in festival internazionali, e nel 2025 lavora con Millepied, Chamblas, Tanowitz e il collettivo bullyache.

Olivo Barbieri è tra i più importanti fotografi italiani contemporanei. Attivo dal 1978, dal 1989 ha viaggiato regolarmente in Oriente, in particolare in Cina. Negli anni Novanta ha preso parte a diverse edizioni della Biennale di Venezia e a numerosi eventi internazionali. Nel 1996 il Museum Folkwang di Essen gli ha dedicato una retrospettiva. Celebre per i progetti *Site Specific*, ha trasformato il paesaggio urbano in visioni inedite esposte nei principali musei del mondo.

Alessandra Cristiani & Jacopo Giarda

Nello sguardo di Teodora Axente

performance agita di e con **Alessandra Cristiani & Jacopo Giarda**
a partire dalle opere di **Teodora Axente**

Sale espositive - VI livello

dalle 18.00 alle 20.00

prima performance 18.00, in replica 18.30, 19.00, 19.30 e 20.00

Durata 20 min

Lo sguardo che ri-guarda

Tutto si gioca sull'improvvisazione che nasce dallo sguardo che i performer mettono in campo nell'osservare le opere dell'artista spagnola naturalizzata belga. Insieme esplorano le possibilità dell'improvvisazione libera come luogo di interazione tra corpo che osserva e agisce, che è osservato e agito per una sinestesia totale tra essere umano e opera d'arte.

Costumi **Sara Butera**

Alessandra Cristiani dal 1996 indaga il Butō, fondando la compagnia Lios e la rassegna *Trasform'azioni*. Laureata in Metodologia e Critica dello Spettacolo, ha lavorato con Akira Kasai, Roberto Latini, Daria Deflorian e Silvia Rampelli. Con la compagnia Habillé d'eau ha vinto il Premio Ubu 2018 con *Euforia*. Best Actress critic per *Un appartamento vuoto*, regia di Sara Masi e Francesco M. Mortati, Stockholm City Film Festival 2024.

Jacopo Giarda danzatore e performer, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala, entra a far parte della Compañía Nacional de Danza di Madrid, successivamente del Ballet de l'Opéra National de Paris ed infine del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Interpreta ruoli solistici in coreografie di Forsythe, Kylián, Naharin, Ek, Balanchine, Inger, Bausch, León/Lightfoot. Nel 2019 fonda BEYONDANCE e dal 2023 lavora come freelance.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

LU.PA

IPERCONNESSE

performance di **LU.PA**

progetto a cura di qwatz - contemporary art platform

Sala Italo Calvino – VII livello

alle 18.15 e in replica alle 19.15

Durata variabile

Efficienza, presenza e controllo: il corpo sotto pressione

LU.PA mette in scena la tensione costante dell'essere iper-connessi nella società contemporanea, dove il confine tra

vita privata e prestazione lavorativa è sempre più sottile e fragile. Su un piedistallo di 90x90 cm, due performer condividono il compito di mantenere in equilibrio una palla da ginnastica tra le loro fronti, mentre gestiscono in tempo reale telefonate, messaggi ed e-mail provenienti da tre diversi smartphone. A supportarle, Siri e Google Assistant. Un quarto protagonista è il pubblico: attraverso un telefono il cui numero è reso pubblico, chiunque può intervenire, modificare, disturbare. **LU.PA** rende visibile e tangibile lo stato di perenne allerta in cui viviamo, dove ogni interazione è un'interruzione e ogni gesto richiede precisione, concentrazione e controllo. Un'indagine fisica e concettuale sulla difficoltà di restare presenti mentre tutto, dentro e fuori, continua a muoversi.

LU.PA nasce a Cosenza nel 2017 dall'unione di **Lulù Nuti** e **Pamela Pintus**. Il duo esplora il rapporto con l'«altro» e le dinamiche del mondo contemporaneo attraverso azioni performative e rituali che coinvolgono il pubblico. Il loro lavoro è stato presentato in istituzioni come Musée Zadkine, GAM Roma e Palazzo Farnese, in spazi indipendenti e festival internazionali. Nel 2022 sono borsiste del Master MAP_PA mentre nel 2023 realizzano un cofanetto celebrativo con Giordano Boetti Editions. Attualmente vivono e lavorano a Roma.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Noé Soulier

PASSAGES

*performance itinerante di **Noé Soulier***

con **Adriano Coletta, Julie Charbonnier, Mélisande Tonolo, Stephanie Amurao**

Dall'ingresso del museo alla Sala San Pio – IV livello
alle 18.30 e in replica alle 20.00
Durata 30 min.

Spazio e corpo in dialogo, tra architetture visibili e immaginate

Passages è un progetto performativo itinerante che esplora la relazione tra il movimento dei corpi e gli spazi in cui si muovono. I performer interagiscono con oggetti immaginari, evocando nuove risonanze e significati nei luoghi che abitano, temporaneamente e poeticamente. La coreografia si compone di moduli flessibili, pensati per adattarsi e trasformarsi in base all'identità architettonica del contesto: una volta sorretta da colonne, un corridoio in prospettiva, un'ampia distesa erbosa. Ogni spazio diventa così parte attiva della composizione, ridefinendo ogni volta la struttura e l'esperienza dello spettacolo. **Passages** è un invito a osservare e ascoltare il lungo corridoio al quarto livello del Santa Maria della Scala, dall'ingresso alla Sala San Pio, attraverso il corpo in movimento per un passaggio tra reale e immaginato.

Noé Soulier, Direttore del Cndc di Angers, nel suo lavoro esplora coreografia e danza in diversi contesti, dai teatri ai musei, combinando pratica concettuale, riflessione teorica e movimento. Tra le sue opere principali: *Faits et Gestes*, *The Waves*, *First Memory*, *Clocks & Clouds*, *Fragments* e *Close Up*, che stimolano la memoria fisica dello spettatore. Ha collaborato con Ballet du Rhin, Ballet de Lorraine, L.A. Dance Project, Ballet de l'Opéra de Lyon e Nederlands Dans Theater. Dal 2020 dirige il Centre national de danse contemporaine d'Angers.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Virgilio Sieni

Sulla Leggerezza/Variazioni

performance site specific di **Virgilio Sieni**

con **Jari Boldrini, Maurizio Giunti, Andrea Palumbo**

Pellegrinaio - IV livello

alle 20.30

Durata 30 min.

Leggerezza, imprevedibilità, trame poetiche

Sulla Leggerezza/Variazioni è una pièce per tre danzatori che intreccia la leggerezza calviniana con la commozione degli ultimi giorni dello scrittore Italo Calvino, la cui camera ardente fu allestita nel Pellegrinaio dell'ex ospedale Santa Maria della Scala. La coreografia si muove tra le cromie collinari senesi e il richiamo del mare, generando una parola danzante illuminata dall'apparato decorativo e dalla memoria spirituale del luogo. I corpi, entità oniriche affini agli spiritelli del Cavalcanti, si manifestano e si dissolvono, facendo vibrare il vuoto come materia sonora. Il gesto si fa dialetto, eco, attraversamento tra visibile e invisibile. Ispirata a Calvino e Lucrezio, la danza accoglie l'imprevedibile e l'infinitesimale, tessendo trame poetiche fugaci e corporee. Infine, rielabora il peso come atto di ascolto e cura, trasformando lo spazio in luogo di accoglienza dove la leggerezza è rigore, non abbandono.

Coreografia Virgilio Sieni; **musiche** di **Bill Evans**; **costumi** di **Marysol Maria Gabriel**.

Produzione di Centro Nazionale di Produzione della Danza di Virgilio Sieni / Centro di rilevante interesse in collaborazione con AMAT & Civitanova Danza, Visavi Dance Festival / Artisti Associati Gorizia con il sostegno di MIC, Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze

Virgilio Sieni è un danzatore e coreografo attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, fondazioni d'arte e musei. Direttore della Biennale di Venezia-Danza dal 2013 al 2016, oggi dirige il Centro Nazionale di Produzione della Danza a Firenze. Nel 2013 è stato nominato *Chevalier de l'ordres des arts et des lettres* dal Ministro della cultura francese.

Ingresso a pagamento su prenotazione*

Biglietto: €5,00 + ingresso al museo

Ridotto: €5,00 per residenti nel Comune di Siena e studenti degli atenei senesi

Sabato 15 novembre 2025

Giacomo Luci

Essere nello sguardo

performance site specific di e con **Giacomo Luci**

Cappella del Manto – IV livello

dalle 16.00 alle 18.00

Durata 2 ore

Guarda ed è guardato, sente ed è sentito

Il dispositivo sensibile di oggi con Giacomo Luci riparte dall'esperienza del giorno precedente vissuta con Marta Ciappina e il pubblico. Il performer qui raccoglie quanto sperimentato tentando una sintesi tra gli sguardi per restituire la sua propria relazione tra le fotografie di Olivo Barbieri, la Cappella del Manto e il Duomo antistante.

Giacomo Luci danzatore, performer e coreografo. Inizia come solista al Teatro dell'Opera di Roma nel repertorio classico, prosegue all'Opéra de Lyon confrontandosi con la danza contemporanea di Forsythe, Bausch, Cunningham, Childs e Brown. Dal 2018 sviluppa una ricerca coreografica autonoma presentata in festival internazionali, e nel 2025 lavora con Millepied, Chamblas, Tanowitz e il collettivo bullyache.

Olivo Barbieri è tra i più importanti fotografi italiani contemporanei. Attivo dal 1978, dal 1989 ha viaggiato regolarmente in Oriente, in particolare in Cina. Negli anni Novanta ha preso parte a diverse edizioni della Biennale di Venezia e a numerosi eventi internazionali. Nel 1996 il Museum Folkwang di Essen gli ha dedicato una retrospettiva. Celebre per i progetti *Site Specific*, ha trasformato il paesaggio urbano in visioni inedite esposte nei principali musei del mondo.

Ingresso libero, fruizione a flusso continuo

Delfina Stella

Due corpi

Laboratorio per bambine e bambini liberamente ispirato al Teatro dei Ventagli di Italo Calvino

di e con **Delfina Stella**

Museo d'Arte per Bambini - IV livello

dalle 16.00 alle 17.30

Durata 1 ora e 30 min.

Due corpi è un doppio incontro per esplorare, con il corpo, modi nuovi di vedere, toccare e inventare. Oggetti visibili e invisibili guideranno la creazione di danze istantanee, in dialogo tra museo e città. Un'esperienza ludica e creativa tra movimento e immaginazione.

Delfina Stella è danzatrice e ricercatrice attiva nell'ambito della pedagogia delle arti e dell'ecologia. Attraverso la coreografia, la ricerca sul movimento, la scrittura e il gioco crea azioni e contesti formativi e performativi che

intrecciano l'essere e il fare, ricercando - nella pratica e nella teoria - come i linguaggi del corpo e della danza possano essere strumenti di coesistenza e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

14 posti disponibili su prenotazione - dai 7 ai 10 anni*

Alessandra Cristiani & Jacopo Giarda

Nello sguardo di Teodora Axente

performance agita di e con **Alessandra Cristiani & Jacopo Giarda**
a partire dalle opere di **Teodora Axente**

Sale espositive - VI livello

dalle 18.00 alle 20.00

prima performance 18.00, in replica 18.30, 19.00, 19.30 e 20.00

Durata 20 min

Lo sguardo che ri-guarda

Tutto si gioca sull'improvvisazione che nasce dallo sguardo che i performer mettono in campo nell'osservare le opere dell'artista spagnola naturalizzata belga. Insieme esplorano le possibilità dell'improvvisazione libera come luogo di interazione tra corpo che osserva e agisce, che è osservato e agito per una sinestesia totale tra essere umano e opera d'arte.

Costumi **Sara Butera**

Alessandra Cristiani dal 1996 indaga il Butō, fondando la compagnia Lios e la rassegna *Trasform'azioni*. Laureata in Metodologia e Critica dello Spettacolo, ha lavorato con Akira Kasai, Roberto Latini, Daria Deflorian e Silvia Rampelli. Con la compagnia *Habillé d'eau* ha vinto il Premio Ubu 2018 con *Euforia*. Best Actress critic per *Un appartamento vuoto*, regia di Sara Masi e Francesco M. Mortati, Stockholm City Film Festival 2024.

Jacopo Giarda danzatore e performer, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala, entra a far parte della Compañía Nacional de Danza di Madrid, successivamente del Ballet de l'Opéra National de Paris ed infine del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Interpreta ruoli solistici in coreografie di Forsythe, Kylián, Naharin, Ek, Balanchine, Inger, Bausch, León/Lightfoot. Nel 2019 fonda BEYONDANCE e dal 2023 lavora come freelance.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Riccardo Giovinetto

FEMINA | IRIS

Installazione Audio Video di **Riccardo Giovinetto**

Sala Italo Calvino - VII livello

dalle 18.20 alle 20.30

prima proiezione 18.20, in replica 18.50, 19.20, 19.50

Durata 9 min.

Uno sguardo digitale sulla grazia, tra Rinascimento e intelligenza artificiale

FEMINA / IRIS è un'installazione immersiva su doppio schermo che fonde immagini digitali in continua trasformazione: musica elettronica quadrifonica e polifonie vocali ispirate ai madrigali rinascimentali. Un'esperienza sensoriale e contemplativa, che invita a riconsiderare l'idea di grazia attraverso il filtro della tecnologia contemporanea. Al centro del progetto c'è lo sguardo rinascimentale sulla figura femminile: i ritratti di Piero della Francesca, Ghirlandaio, Leonardo e Bronzino vengono evocati come archetipi di bellezza e armonia. La sezione aurea entra in dialogo con proporzioni alternative, mentre le voci antiche, manipolate digitalmente, si fondono con texture elettroniche scolpite nello spazio sonoro. **FEMINA / IRIS** immagina un'intelligenza artificiale che apprende e rielabora il concetto di grazia: un viaggio astratto e sensibile che esplora i confini della figurazione digitale contemporanea.

Progetto Riccardo Giovinetto; composizione e programmazione Riccardo Giovinetto, Lorenzo Forges Davanzati;
formato A/V Installazione | 2ch VIDEO, 4ch AUDIO

Riccardo Giovinetto artista visivo e multimediale, fisico e docente universitario, realizza performance audio-video, installazioni e composizioni concertistiche. Con **FEMINA** debutta all'Ars Electronica Festival 2023 e ottiene il Videocittà Awards 2024 come miglior AV performance. Nel 2010 fonda **OZMOTIC**, duo di musica elettronica e strumentale, collaborando con orchestre e artisti internazionali. Insegna Acustica, Elettroacustica e Sound Design al SAE Institute e ad Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Arno Schuitemaker

O S C A R

performance itinerante di e con **Arno Schuitemaker**

con **Arno Schuitemaker, Ivan Ugrin, Mark Christoph Klee, Paolo Yao**

Dall'ingresso del museo alla sala San Pio – IV livello
alle 18.30 e in replica alle 20.00
Durata 30 min.

Con il sostegno di Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi

O S C A R un ritratto coinvolgente in movimento, tra intimità, identità e trasformazione

O S C A R è una potente riflessione fisica sul concetto di ritratto, non solo dei tre interpreti in scena, ma anche del pubblico che li osserva. In questo lavoro, il coreografo olandese Arno Schuitemaker intreccia tre assoli consecutivi in cui il movimento diventa strumento per esplorare l'identità, la memoria e il vissuto personale. Lo spettacolo si sviluppa come un percorso di emancipazione: intimo, dinamico e profondamente umano, **O S C A R** racconta il desiderio di libertà oltre ogni limite imposto. Il ritratto, qui, non è una semplice rappresentazione: è un processo vivo, carico di significati, capace di far emergere il dialogo tra ciò che è visibile e invisibile, tra esperienze individuali e dimensioni collettive. Un continuo passaggio tra riflessione e proiezione, tra sé e l'altro. Arno Schuitemaker è noto per la sua cifra stilistica iperfisica, in cui danza, arti visive e cultura club si fondono in esperienze immersive e sensoriali. Le sue opere, presentate in oltre 25 Paesi, coinvolgono il pubblico a livello corporeo, emotivo e immaginativo. Con *The Way You Sound Tonight*, ha ricevuto il prestigioso premio "Zwaan", il massimo riconoscimento per la danza nei Paesi Bassi.

Musiche **Aart Strootman**; costumi **Sarah Nixon**; produzione **SHARP/ArnoSchuitemaker**

Arno Schuitemaker performer, crea opere iperfisiche dove danza, performance, arti visive e cultura da club si incontrano. I suoi lavori, attentamente stratificati, esplorano l'interazione tra intimo e collettivo, trasformando ogni performance in esperienze immersive che uniscono corpo, emozione e immaginazione. Presentato in oltre 25 Paesi, tra le creazioni più acclamate: *30 appearances out of darkness*, *The way you sound tonight* (premio Zwaan 2019) e *I will wait for you*.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Stefania Ballone, Alice Mariani, Marta Ciappina, Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"

Invisio

performance site specific per la regia di **Stefania Ballone**
con

Alice Mariani prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano

Marta Ciappina premio Ubu miglior interprete 2023

e il **Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"** diretto dal Maestro **Lorenzo Donati**

con i soprani **Luisa Cipolla, Elisa Grico, Jae Kho Myung e Francesca Panzolini**; i contralti **Emma Alessi Innocenti, Raissa Appannati, Elisabetta Vuocolo**; i tenori **Alessio Chiuppesi, Luca Lippi, Dario Maddii**; i bassi **Raffaello Brutti, Roberto Locci e Jeffrey Scott Shapiro**.

Pellegrinaio – IV livello

alle 20.30 e in replica alle 21.30

Durata 30 min.

Un invito a lasciarsi condurre dalla luce nel cuore del labirinto

Invisio è un attraversamento poetico in un labirinto di luce e ombra. I corpi si muovono come presenze sospese, seguendo traiettorie che si intrecciano, si smarriscono e si ritrovano, tracciando percorsi invisibili nello spazio. La luce diventa guida e inganno allo stesso tempo, ora rivelando, ora nascondendo, scolpendo gesti e architetture in un continuo gioco di apparizione e scomparsa. Ogni passo è un varco, ogni sguardo un possibile orientamento, ogni ombra una soglia da attraversare. In questo labirinto, fatto di memorie e risonanze, lo spettatore è chiamato a percorrere un viaggio interiore: non tanto verso un'uscita, ma verso un centro invisibile, un luogo di percezione e ascolto dove il tangibile e l'effimero si incontrano. **Invisio** è un invito a lasciarsi condurre dalla luce nel cuore del labirinto, dove l'invisibile prende forma attraverso i corpi.

Brani musicali **Ave Maris Stella**, gregoriano XI sec., Liber Usualis; Arvo Pärt (Paide, 1935), **Da pacem Domine**, Universal 2004; Terry Riley (Colfax, CA, 1935) **Olson III**, 1966; Lorenzo Donati (Arezzo, 1972), brani da **Cities**, 55 frammenti ispirati a Le Città Invisibili di I. Calvino; Vittoria Aleotti (Ferrara, 1575 - dopo il 1620), **T'amo mia vita**, da "Ghirlanda dei madrigali a quattro voci", Vincenti, Venezia 1593

costumi ideati e realizzati da **Matteo Tolve**

Stefania Ballone, danzatrice del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e coreografa, vi entra nel 2000 dopo il diploma alla Scuola di Ballo scaligera, interpretando anche ruoli da solista. Artista associata di MilanoOltre, ha creato coreografie come *SoulEtude* e *Lascaux*. Collabora con Roberto Bolle per *Viva la Danza* e vari gala. Nel 2024 ha debuttato con *Grimm* all'Alberta Ballet Company, ottenendo grande successo.

Alice Mariani nata a Massa nel 1992, si forma alla Scuola di ballo del Teatro alla Scala, diplomandosi in danza classica e contemporanea. Dopo l'esperienza al Semperoper Ballet di Dresda come Prima Ballerina, nel 2022 viene nominata

prima ballerina del Teatro alla Scala. Ha interpretato i grandi ruoli del repertorio classico e collaborato con coreografi di fama internazionale, ricevendo numerosi premi prestigiosi.

Marta Ciappina, danzatrice e didatta, si forma a New York al Trisha Brown Studio. Come danzatrice affianca Alessandro Sciarroni, Michele Di Stefano, Tiziana Arnaboldi, Marco D'Agostin, Anagoor, Simona Bertozzi, Chiara Bersani, Daniele Albanese, Daniele Ninarello. Come docente collabora con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano diretta da Claudio Longhi. Nel 2022 riceve il Premio Danza&Danza come interprete e nel 2023 il Premio Ubu come performer.

Il **Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"** nasce nel settembre 2016 grazie alla proficua collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena. Formato da cantanti provenienti da tutta Italia, coniuga il servizio liturgico ai concerti di alto valore artistico sia a cappella sia con orchestra, con un repertorio che spazia dal Rinascimento al Romanticismo, con un ampio spazio dedicato alla musica del Novecento e Duemila. Molte le prime esecuzioni assolute, tra cui *Seven Prayers* di T. Mansurian, *Sei Studi sull'Inferno di Dante*, e *Stabat Mater* di G. Sollima con la direzione di Riccardo Muti a Lampedusa, prima serata Rai Uno.

Lorenzo Donati, compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo, Fiesole, Siena e Roma, frequentando corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Guido d'Arezzo, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Ha studiato tra gli altri con R. Clemencic, A. Corghi, P. Dusapin, D. Fasolis, G. Graden ed E. Morricone. È il direttore italiano più premiato a livello nazionale e internazionale nella storia della competizioni corali. Dal 2016 dirige il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini". Insegna musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Venezia e dal 2017 è docente all'Accademia Chigiana di Siena.

Ingresso a pagamento su prenotazione*

Biglietto: €5,00 + ingresso al museo

Ridotto: €5,00 per residenti nel Comune di Siena e studenti degli atenei senesi

Domenica 16 novembre 2025

Delfina Stella

Laboratorio per bambine e bambini liberamente ispirato al Teatro dei Ventagli di Italo Calvino

di e con **Delfina Stella**

Museo d'Arte per Bambini - IV livello

dalle 10.30 alle 12.00

Durata 1 ora e 30 min.

Due corpi è il secondo del doppio incontro per esplorare, con il corpo, modi nuovi di vedere, toccare e inventare. Oggetti visibili e invisibili guideranno la creazione di danze istantanee, in dialogo tra museo e città. Un'esperienza ludica e creativa tra movimento e immaginazione.

Delfina Stella è danzatrice e ricercatrice attiva nell'ambito della pedagogia delle arti e dell'ecologia. Attraverso la coreografia, la ricerca sul movimento, la scrittura e il gioco crea azioni e contesti formativi e performativi che intrecciano l'essere e il fare, ricercando - nella pratica e nella teoria - come i linguaggi del corpo e della danza possano essere strumenti di coesistenza e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

14 posti disponibili su prenotazione - dai 7 ai 10 anni

Simone Arcagni e Domenico Prattichizzo
con **Anna Lea Antolini**

Per una performance robotica

lecture divulgativa di e con **Simone Arcagni e Domenico Prattichizzo**
in dialogo con **Anna Lea Antolini**

Sala Italo Calvino – VII livello
dalle 11.00 alle 12.00
Durata 60 min.

Il mondo della performance come ogni altro mondo e pezzo di società a noi contemporanea, non può ignorare quello della tecnologia con le sue evoluzioni e cambiamenti repentini; non può non rimanerne affascinata; non può non mettersi in gioco iniziando a giocare un ruolo ibrido e multisensoriale. Nella Sala Italo Calvino, dedicata all'immersività e alle contaminazioni tra reale e virtuale, tra organico e digitale, trova spazio una riflessione che parte da un'eccellenza tutta senese con risonanza internazionale: le sperimentazioni del Professore Domenico Prattichizzo e del suo team all'Unisi. Domenico Prattichizzo forte di diversi brevetti ed innovazioni rivoluzionarie nell'ambito della robotica si affaccia al mondo della performance dal vivo riflettendo con Simone Arcagni, Professore alla IULM di Milano, per tentare di scoprire insieme se una *performance robotica* sia possibile.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Simone Arcagni, Professore all'Università IULM di Milano, consulente e curatore di cultura e media digitali. Collabora con Il Sole24Ore, FilmTV e Rai, dirige OnLive Campus e Metalab Napoli, e cura mostre come *Cinema e IA* e *NFT / Cinema*. Autore di *Visioni digitali* e *L'occhio della macchina*, pioniere del "Postcinema", è consulente per Rai Cinema, Anica e Museo Nazionale del Cinema, e curatore di festival ed eventi legati a cinema e tecnologie digitali.

Domenico Prattichizzo è professore ordinario all'Università di Siena ed esperto di robotica umano centrica. I suoi studi si concentrano su tecnologie indossabili e interfacce tattili che uniscono robotica e neuroscienze. È Fellow IEEE e dirige il SIRSLab. Co-autore del libro "Il corpo artificiale", ha ricevuto riconoscimenti per l'innovazione nella ricerca e nella divulgazione scientifica.

Cristiano Leone

La performatività: etica e poetica della relazione

lecture divulgativa di e con **Cristiano Leone**

Sala Italo Calvino – VII livello

dalle 12.00 alle 13.00

Durata 60 min.

La performatività non è più soltanto un gesto che si consuma nello spazio di una scena. È un atto etico e poetico di relazione, che attraversa corpi, tecnologie, architetture e immaginari. Un rito che si espande oltre i confini del visibile, dove lo sguardo diventa ascolto, tocco, vibrazione condivisa. In questa espansione, l'arte non si limita a rappresentare: si fa incontro, responsabilità, trasformazione.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Yury Revich, Marta Ciappina & Giacomo Luci

Echoed bodies

Creation for violin, electronics and 2 performers

performance site specific con il violinista **Yury Revich** e i performer **Marta Ciappina & Giacomo Luci**

'Corticella' – III livello

alle 18.00 e alle 19.00

Lo sguardo all'insù rivolto all'opera di Jacob Hashimoto simboleggia l'unisono visivo in cui tutto il pubblico è coinvolto. Questo sguardo d'insieme è rivolto a tutte le anime che nel Santa Maria della Scala hanno trovato ricovero nel tempo che fu e memoria nel tempo che è; è rivolto alla comunità ospitante e ospitata. I corpi dei 3 performer risuonano nella delicatezza e nel vigore del violino suonato, nella forma dello spazio, nella relazione di quello che è visibile e che non lo è, generando un tempo sospeso con il quale la seconda edizione di XENOS si congela dagli occhi e dal sentire di ognuno.

Costumi **Sara Butera**

Yury Revich, violinista e compositore austriaco, è noto a livello internazionale per la sua voce artistica unica e innovativa. Vincitore di ECHO Klassik e International Classical Music Award, ha suonato in teatri come Carnegie Hall, Musikverein Vienna e Teatro alla Scala. Compositore di opere classiche, cinematografiche ed elettroniche, ha fondato nel 2015 la piattaforma multidisciplinare Festival Nights. Ha collaborato con artisti, registi e festival internazionali ed è Rappresentante Onorario dell'UNICEF per l'Austria.

Marta Ciappina, danzatrice e didatta, si forma a New York al Trisha Brown Studio. Come danzatrice affianca Alessandro Sciarroni, Michele Di Stefano, Tiziana Arnaboldi, Marco D'Agostin, Anagor, Simona Bertozzi, Chiara Bersani, Daniele Albanese, Daniele Ninarello. Come docente collabora con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano diretta da Claudio Longhi. Nel 2022 riceve il Premio Danza&Danza come interprete e nel 2023 il Premio Ubu come performer.

Giacomo Luci danzatore, performer e coreografo. Inizia come solista al Teatro dell'Opera di Roma nel repertorio classico, prosegue all'Opéra de Lyon confrontandosi con la danza contemporanea di Forsythe, Bausch, Cunningham, Childs e Brown. Dal 2018 sviluppa una ricerca coreografica autonoma presentata in festival internazionali, e nel 2025 lavora con Millepiéd, Chamblas, Tanowitz e il collettivo bullyache.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

13-14-15-16 novembre

Lo sguardo in virtual reality

Sala Italo Calvino – VII livello
dalle 18.30 alle 20.30

La seconda edizione di XENOS non può non continuare ad indagare quella dimensione immersiva che si genera nell'incontro tra la vita reale e quella virtuale, tra lo sguardo concreto e quello post-organico. **Lo sguardo in virtual reality** propone un'immersione nel mondo della realtà virtuale con l'esperienza **WAVE** di **Bart Hess**, con coreografia e performance di **Sedrig Dimitri Verwoert**; e **HALF LIFE VR** di **Robert Connor** dal lavoro coreografico di **Sharon Eyal** e **Gai Behar** con i ballerini del **Royal Swedish Ballet**. È possibile immergersi in questi due mondi indossando un visore e sedersi comodamente nello spazio dedicato, non a caso quello della Sala Italo Calvino, intitolata a colui che in tempi non sospetti esplorava la complessità della rete, dei sistemi interconnessi e delle percezioni multilivello della realtà.

Ingresso libero con 20 visori a fruizione continua

Bart Hess & Sedrig Dimitri Verwoert

WAVE

performance digitale di **Bart Hess** in collaborazione con **Sedrig Dimitri Verwoert**
con Sedrig Dimitri Verwoert & **Arad Inbar**

Durata 3 min.

Una danza solitaria che si moltiplica, in un sogno ispirato a La Bayadère

Il designer Bart Hess, in collaborazione con Sedrig Verwoert, presenta **WAVE**, un film di danza psichedelico e immersivo, in cui il corpo di un danzatore viene manipolato nel tempo attraverso l'uso di ripetizioni, ritardi e il riposizionamento dei fotogrammi. Questo crea una coreografia in cui la storia di un movimento genera un nuovo tipo di organismo. Si tratta di una coreografia di gruppo eseguita in solitaria, ispirata a una scena del balletto *La Bayadère* (1877) del coreografo Marius Petipa, in cui un principe, dopo aver assunto troppo oppio, vede una principessa cento volte.

regista Bart Hess; coreografo Sedrig Verwoert; interpreti Sedrig Verwoert & Arad Inbar; musica: **Thys de Vlieger**; creato con il supporto di **Nederlands Filmfonds & Stimuleringsfonds**

Bart Hess fonde design, moda e arte, esplorando materiali, tecnologia e realtà virtuale. Il suo lavoro, tattile e intuitivo, indaga il corpo umano avvolto in forme che ricordano la performance art e la fantascienza più che la moda. Realizza studi sui materiali, video, animazioni e fotografie, indagando la tensione tra attrazione e repulsione nella relazione tra pelle, materiali e tecnologia.

Sedrig Dimitri Verwoert, artista e coreografo, ha studiato Jazz Contemporaneo all'Amsterdam University of the Arts. Dal 2021 è Young Creative Associate del Dutch National Ballet. Ha collaborato con Nick Verstand a *Within Without II* e successivamente all'esposizione *Spirituele Urgentie*. La sua ultima creazione, *The Ritual*, ha debuttato nel 2023.

Robert Connor

HALF LIFE VR

performance digitale di **Robert Connor**
dal lavoro coreografico di **Sharon Eyal** e **Gai Behar**
con i ballerini del **Royal Swedish Ballet**

Durata 11 min. 32 sec.

Puntuale, intensa e tagliente nello sguardo

Half Life VR è un cortometraggio in realtà virtuale diretto da Robert Connor che cattura lo spirito immersivo dell'opera di danza Half Life della coreografa Sharon Eyal eseguita dal Royal Swedish Ballet. Il cortometraggio è una coproduzione tra la Royal Swedish Opera e i Robert & Robert Studios. La produzione VR si ispira ai film di danza 3D come Pina, con l'obiettivo di presentare un'esperienza artistica e immersiva unica, una nitida proiezione del linguaggio, dei movimenti e delle formule dell'anima.

regista Robert Connor; coreografi Sharon Eyal e Gai Behar; interpreti **Sarah-Jane Brodbeck, Joakim Adeberg, Frida Hambraeus, Devon Carbone, Daria Ivanova, Dawid Kupinski, Sarah-Jane Medley, Nacho Lopez, Emily Slawski, Ross Martinson, Lea Ved, Johnny McMillan, Amanda Åkesson, Dragos Mihalcea, Anton Valdbauer**; musica **Ori Lichtik**; direttore della fotografia **Robert Jonsson**; produttori **Sebastian Lönberg, Robert Connor, Robert Jonsson**; produttori esecutivi **Catarina Falkenhav, Peter Yngen**; montaggio VR 360 & post-produzione **Robert Jonsson, Robert Connor**; montaggio e missaggio suono VR **Sebastian Lönberg**

Robert Connor è un regista svedese-americano. Durante la sua permanenza alla Stockholm Film School, era determinato a imparare il linguaggio della narrazione cinematografica e a convertirlo in un linguaggio per la realtà virtuale. Robert si sta affermando in tutto il mondo come uno dei pionieri di incredibili esperienze cinematografiche VR.

Sharon Eyal, co-fondatrice, co-direttrice artistica e coreografa di L-E-V. Ha danzato con la Batsheva Dance Company (1990-2008) e iniziato a coreografare nel progetto Batsheva Dancers Create. Ha creato lavori per compagnie internazionali e nel 2013 ha fondato L-E-V con **Gai Behar**. Negli ultimi anni la compagnia ha realizzato oltre 200 spettacoli in festival e teatri internazionali come Joyce Theatre, Sadler's Wells e Montpellier Danse Festival.

L'esperienza *Half Life VR* di Robert Connor è distribuita da **PRO|D|ES Caravan**.

PRO|D|ES Caravan è un'azione del Progetto PRO|D|ES - Promozione Digitale Estesa della Danza, una collaborazione tra Cro.me, COORPI e Compagnia della Quarta, col Sostegno del MiC.

*Per informazioni e prenotazioni

segreteria@santamariadellascala.com